

N° 13/2015 C.F.
C.R.N. 342/17

TRIBUNALE DI AREZZO

Sezione Fallimentare

Il Tribunale di Arezzo, riunito in camera di consiglio e composto dai sigg.:

dr.ssa Clelia Galantino	Presidente
dr. Antonio Picardi	Giudice
dr. Paolo Masetti	Giudice rel.

nella procedura n. 13/2015 C.P.,

letto il ricorso, depositato il 27.5.2015, con cui Consulta s.r.l. (C.F. 01253020513, numero REA: AR - 93442), con sede in Montevarchi (AR), Via Roma n. 100, in persona dell'amministratore unico Dott.ssa Bianca Maria Cristina Monticini, ha chiesto la concessione del termine per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161 l.f.;

letto il provvedimento del 9.6.2015 con il quale il Tribunale ha proceduto in conformità, concedendo il termine richiesto fino al 7.11.2015 e nominando Commissari Giudiziali il Dott. Fabrizio Ranaldi e l'Avv. Lina Del Sole;

letto il ricorso, depositato il 9.11.2015 (scadendo il termine del 7.11.2015 nella giornata di sabato), con il quale la predetta società ha chiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedendo al deposito del piano, della proposta e dei documenti;

letto il provvedimento del 23.3.2016 con cui, a seguito della fissazione di udienza ai sensi dell'art. 162 l.f. e del deposito di integrazioni da parte della società ricorrente, il Tribunale ha ammesso Consulta s.r.l. alla procedura di concordato preventivo, confermando i Commissari Giudiziali già nominati;

letto il provvedimento del 22.12.2016 con il quale il Tribunale, a seguito dei rilievi svolti dai Commissari Giudiziali nella relazione ex art. 172 l.f., ribaditi all'udienza del 16.12.2016, ha aperto il procedimento per la revoca dell'ammissione al concordato, ai sensi dell'art. 173 l.f., fissando per la convocazione del debitore l'udienza del 24.1.2017;

lette le memorie depositate dalla società ricorrente, dai Commissari e dal perito immobiliare nominato dal Tribunale;

rilevato che in data 27.1.2017, dopo la celebrazione dell'udienza suindicata, la Consulta s.r.l. ha depositato "atto di rinuncia alla proposta di concordato";

ritenuto che per effetto della suddetta dichiarazione di rinuncia alla proposta di concordato preventivo debba essere dichiarata l'estinzione della procedura, essendo quest'ultima essenzialmente retta dall'impulso di parte;

udito il giudice relatore;

P.Q.M.

dichiara estinta per rinuncia la procedura di concordato preventivo n. 13/2015 C.P.;
dispone a cura del Conservatore l'iscrizione del presente provvedimento nel Registro delle Imprese di Arezzo;

manda alla cancelleria per la comunicazione del presente decreto al debitore, al Pubblico Ministero e ai Commissari Giudiziali, i quali provvederanno a darne notizia ai creditori.

Arezzo, 3.2.2017

Il Presidente
Antonio Caporaso

6/2/2017
[Signature]